

Il Consiglio Comunale

- Vista la relazione congiunta dei Settori Servizi Economico-Finanziari e Settore Trasformazioni urbane, Reti e Mobilità, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- considerato che per le ragioni espresse in relazione è fondamentale dare corso al conferimento in conto capitale di beni immobili del Comune alla società Cap Holding spa;
- visti i pareri espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2008 n. 267, come da foglio allegato;
- visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2008 n. 267;

DELIBERA

- di autorizzare il conferimento in natura ex articoli 2342, 3° comma, e 2343 del codice civile, in regime di proprietà, dei beni immobili di cui all'allegato elenco, nel capitale della società Cap Holding spa con sede in Milano;
- di prendere atto che il valore convenzionale e di collaudo dei beni oggetto di conferimento è pari ad € 30.150.000,00, salvo verifiche successive determinate dal perito incaricato, e che il predetto conferimento avverrà a seguito di corrispondente deliberazione assembleare di aumento del capitale sociale della società Cap Holding spa;
- di autorizzare, per quanto concerne i punti precedenti, il Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a manifestare la determinazione di voto favorevole in ordine all'aumento di capitale sociale nella seduta di assemblea straordinaria della Società Cap Holding spa;
- di dare mandato agli organi e agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione della presente deliberazione;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Allegato:

- planimetria di localizzazione delle aree contenenti le opere riguardanti il sistema di drenaggio urbano e di adduzione delle acque
- elenco degli impianti

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, VERDI, IDV, PDCI, SIN. e LIBERTA'. Astenuti: AN, FI (+1 contro), FINALM. X SESTO. Assenti: LN.

RELAZIONE

Oggetto: Conferimento di beni del Servizio Idrico Integrato a Cap Holding spa

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/3/2001 è stata approvata la costituzione del Gruppo CAP, a esclusivo capitale pubblico, con altri Comuni e con le Province di Milano, Lodi e Pavia, unitamente agli schemi dei contratti di servizio relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione;
- che nel corso del 2008 la società Cap Gestione è confluita, congiuntamente ad altri soggetti gestori, nella società Amiacque srl, la cui gestione operativa è avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2009;

Considerato:

- che con il decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 142, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2008, è stata recepita la Direttiva 2006/68/CE che modifica la Direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni, nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del capitale sociale;
- che il Consiglio di Amministrazione di Cap Holding, nella seduta del 24 settembre 2009, ha definito di adottare la metodologia prevista dal richiamato decreto legislativo n. 142/2008;
- che il suddetto decreto legislativo semplifica la metodologia utilizzata per l'incremento di capitale attraverso il conferimento di beni del Sistema Idrico Integrato da parte di nuovi comuni e dei comuni già soci, permettendo ai soggetti interessati dall'operazione di scegliere l'esperto che effettuerà la valutazione purché soddisfi alcuni requisiti, ossia che sia indipendente dalle parti e sia esperto nella materia;

Dato atto:

- che sul territorio di Sesto San Giovanni le aree che in questi ultimi anni sono state coinvolte da importanti trasformazioni derivanti dalle attuazioni urbanistiche (PII) risultano le seguenti: Ring Sud, Concordia sud, Breda Cimimontubi, Ring Nord, Vulcano, Marelli, Milano Pace. Inoltre, PII "minori" hanno interessato le aree: giardino Puricelli Guerra, giardino Corridoni/Risorgimento, Via San Maurizio al Lambro (Cascina Baragiola), giardino via Mazzini/Acciaierie, Piazza Marzabotto (nell'allegata planimetria è riportata una indicazione della localizzazione di tali attuazioni urbanistiche);

- che gli interventi sopra esposti hanno comportato la realizzazione di opere di urbanizzazione tra cui il sistema di drenaggio urbano e di adduzione dell'acqua (vedi planimetria ed elenco allegati);

- che le opere in questione sono state realizzate dagli operatori privati e/o direttamente dall'Ente Gestore del servizio e ad oggi risultano in parte già gestite da Cap Gestione (oggi Amiacque) in quanto l'esercizio del sistema non poteva essere interrotto o rinviato.

Visto che:

- sono state realizzate "a scomputo oneri di urbanizzazione", tra le altre, opere riguardanti il sistema di drenaggio urbano e di adduzione dell'acqua, che da una valutazione convenzionale e di collaudo possono essere stimate in un valore complessivo di € 30.150.000,00;

Tutto ciò premesso, si propone:

– di autorizzare il conferimento in natura ex articoli 2342, 3° comma, e 2343 del codice civile, in regime di proprietà, dei beni immobili richiamati in premessa, nel capitale della società Cap Holding spa con sede in Milano;

– di prendere atto che il valore convenzionale e di collaudo dei beni oggetto di conferimento è pari ad € 30.150.000,00, salvo verifiche successive determinate dal perito incaricato, e che il predetto conferimento avverrà a seguito di corrispondente deliberazione assembleare di aumento del capitale sociale della società Cap Holding spa;

- di autorizzare, per quanto concerne i punti precedenti, il Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a manifestare la determinazione di voto favorevole in ordine all'aumento di capitale sociale nella seduta di assemblea straordinaria della Società Cap Holding spa;

- di dare mandato agli organi e agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore del Settore
Servizi Economico-Finanziari
Dott.ssa Flavia Orsetti

Il Direttore del Settore
Trasformazioni urbane, Reti e Mobilità
Dott. Ing. N. Casati

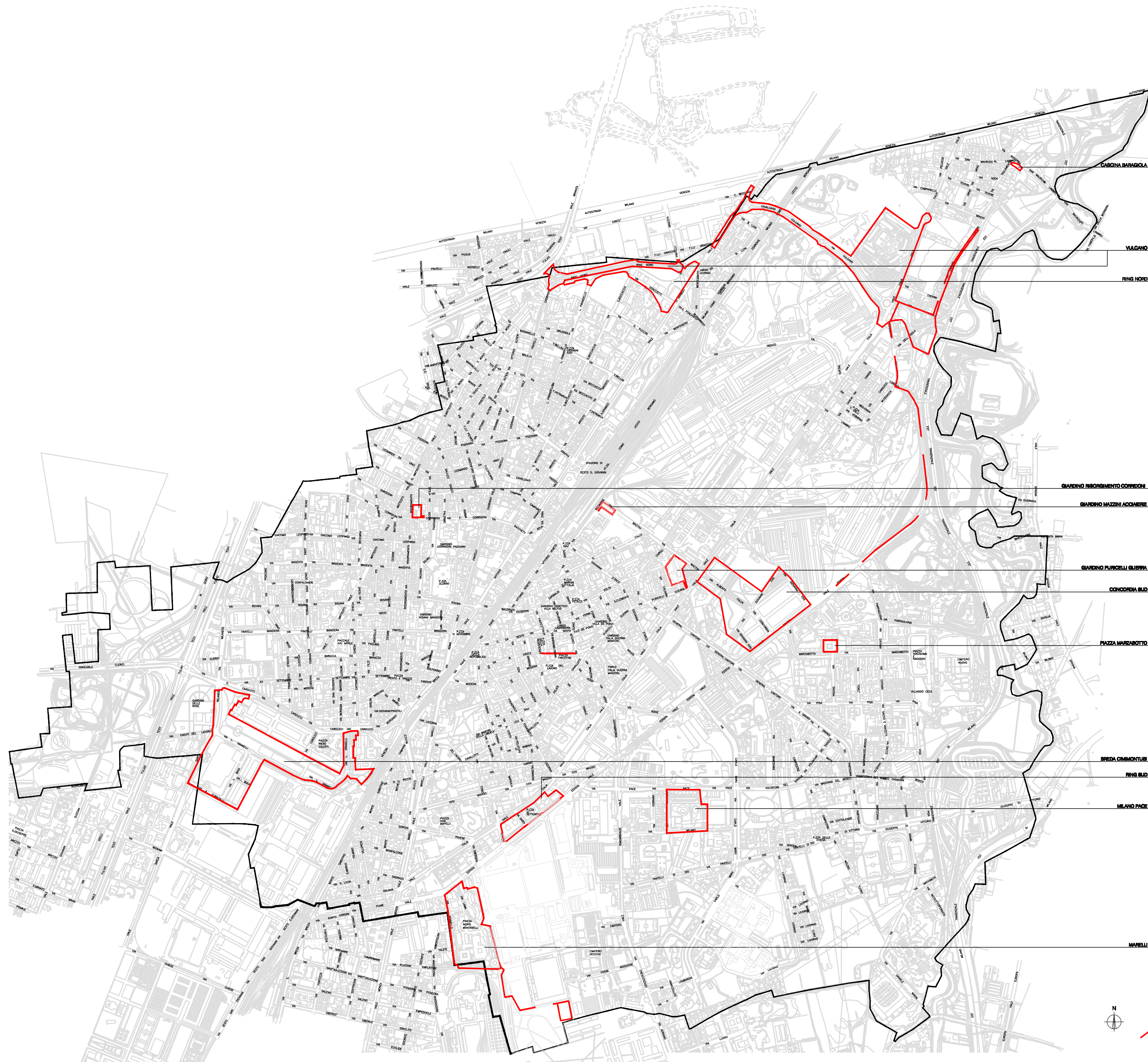
Sesto San Giovanni, 13 novembre 2009

Allegato:

- planimetria di localizzazione delle aree contenenti le opere riguardanti il sistema di drenaggio urbano e di adduzione delle acque
- elenco degli impianti

Riferimenti	ELENCO DEGLI IMPIANTI
Ring Sud	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • controviale viale Edison (tratto via Isonzo - fine controviale fronte Sesto Autoveicoli) • Via Sardi
Concordia sud	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • Via Alberto Falck, • Via Papa Giovanni XXIII, • Via Concordia, • controviale via Edison, • aree a parcheggio • aree a verde • sistema di vasche • collegamento fognario (tratto vasca - Via General Cantore) rete acqua: Via A. Falck (tratto via Italia – via Edison)
Breda Cimimontubi	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • Via Milanese, • Via Fumagalli, • Via L. Biagi, • Via Granelli, • aree a parcheggio, • aree a verde (giardini) • vasca • collegamento fognario (tratto vasca - Via Venezia) rete acqua: • via Granelli (tratto Via Milanese – via Carducci) • recupero due pozzi di adduzione
Ring Nord	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • controviale da Via Casiraghi a Via Pirandello • tratto Via Boccaccio (in prossimità del centro sportivo) - viale Gramsci rete acqua: Via Boccaccio (tratto Centro anziani - viale Gramsci)
Vulcano	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • nuova via “Ring Nord”: tratto Viale Casiraghi – cavalcavia Buonarrotti • via Gramsci (tratto cavalcavia Buonarrotti - nuova rotatoria a confine con Cinisello), • cavalcavia Vulcano, • via Vulcano, • Viale Italia (tratto Via Muggiasca - Via Mincio) e controviali, • Via Cadore, • Via Friuli, • Via Muggiasca, • Via Edison (tratto prolungamento Edison - Via Giovanni XXIII) • Sistema di vasche e collegamento alle reti, rete acqua: • Viale Italia (tratto Via Mazzini - Via Mincio), • Via Vulcano, • cavalcavia Vulcano, • Viale Gramsci (tratto nuova rotatoria a confine con Cinisello -Cavalcavia Buonarrotti) • nuovo pozzo

Marelli	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • Via Adamello, • Via Lama, • rotatoria dietro università, • tratto rotatoria dietro università - vasca (dietro Alstom), • area in prossimità dell'edificio S fino a vasca, • vasca e collegamento a Via Fosse Ardeatine, rete acqua: • Via Adamello, • Via Lama, • piazza Montanelli • area retro università
Milano Pace	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • Via Mantova, • parte di via Milano, • aree a parcheggio • aree a verde rete acqua: • Via Milano • parte di via Pace
giardino Puricelli Guerra	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • area a parcheggio via Mazzini, • giardino Puricelli, • percorsi pedonali e ciclopeditoni da Via Mazzini a Viale Italia
giardino Risorgimento Corridoni	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • giardino tra via Corridoni, Risorgimento, Sicilia
Via San Maurizio al Lambro (cascina Baragiola)	condotta fognaria con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • via San Maurizio tratto Cascina Baragiola (in prossimità del ponte San Maurizio al Lambro) - Via Tagliamento
giardino Via Mazzini/ Acciaierie	condotta fognaria con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • area a verde tra Via Mazzini e Acciaierie
Piazza Marzabotto	condotte fognarie con relative ispezioni e sistemi di raccolta acque: • area a verde e percorsi stradali



LA PLANIMETRIA ESPLICITA LA LOCALIZZAZIONE DELLE AREE IN TRASFORMAZIONE



PORZIONI DI P.I.I. REALIZZATE AD OGGI
N.B.: LE RETI POSATE A SERVIZIO DI CIASCUN AMBITO POSSONO
COMPRENDERE TRATTI FUORI DAL PERIMETRO DELLE AREE IN
TRASFORMAZIONE MA AD ESSO FUNZIONALMENTE COLLEGATE

Ordine del giorno

Oggetto: Art. 15 – “Conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”

Premesso che:

- il Sindaco, aderendo ad una iniziativa di un nutrito numero di altri Sindaci di Comuni appartenenti all'ATO della Provincia di Milano, ha manifestato, successivamente all'approvazione in Senato, la propria contrarietà alla conversione in legge dell'articolo in oggetto, attraverso l'invio, a diversi soggetti istituzionali, del documento allegato e parte integrante del presente ordine del giorno;
- in data 19 novembre 2009 il governo, nonostante le molteplici manifestazioni di contrarietà, ha posto e ottenuto la fiducia sul decreto salva-infrazioni comunitarie, comprendente anche l'art.15 *“Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica”* ;
- l'approvazione sancisce la privatizzazione dei servizi pubblici, prevedendo:
 - 1) l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%,
 - 2) la cessazione degli affidamenti “in house” a società totalmente pubbliche, controllate dai comuni (in essere alla data del 22 agosto 2008) alla data del 31 dicembre 2011;
- tra i servizi pubblici di rilevanza economica viene compresa anche l'acqua, il bene più prezioso, che viene sottratta **ai cittadini ed alla sovranità delle Regioni e dei Comuni**, per consegnarlo, a partire dal 2011, agli interessi delle grandi multinazionali e farne un nuovo business per i privati, nonostante da tutti ritenuta bene comune, diritto universale, *inalienabile e inviolabile*, concezione che si è affermata a livello mondiale, *che contempla il bene acqua come non assoggettabile a meccanismi di mercato*;
- lo stesso concetto è ripreso nella risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 che dichiara *“l'acqua come un bene comune dell'umanità”* e chiede che siano espliciti tutti gli sforzi necessari a garantirne l'accesso alla popolazione più povere entro il 2015 ed insiste affinché *“la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico”*;
- non esistendo alcuna norma europea che sancisce l'obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private (come ribadito da: Corte di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006), non trova fondamento

lo schermo dell'adeguamento alle norme europee in quanto, come è noto, in altre realtà europee si sta procedendo in senso inverso e cioè verso la ri-pubblicizzazione (ultimo esempio la città di Parigi)"

Il Consiglio comunale di Sesto San Giovanni fa propri i seguenti principi:

- *l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;*
- *la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero;*
- *la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;*
- *il consumo umano delle risorse idriche deve avere la priorità rispetto ad altri usi;*
- *il servizio Idrico Integrato è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica, e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza ma rientrante nella competenza esclusiva della Regione (art. 117 Cost.) che deve essere gestito con meccanismi che garantiscano la partecipazione sociale.*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ☐ a proporre l'introduzione dei principi suesposti nello Statuto Comunale;
- ☐ a porre in essere iniziative tese a far conoscere e approfondire il tema "acqua bene comune"
- ☐ ad assecondare tutte le iniziative che dovessero porsi come finalità l'affermazione dei principi presenti in questo documento.

CHIEDE :

ALLA REGIONE LOMBARDIA di impugnare la costituzionalità dell'articolo 15 in oggetto dinanzi alla Corte Costituzionale

AL GOVERNO di abrogare l'art.15 e di riformularlo in considerazione dell'esigenza di tutelare il pubblico interesse allo svolgimento di un servizio essenziale, con situazione di monopolio naturale (art. 43 Costituzione), contemplando il servizio idrico integrato quale servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

Data 23/11/2009

F.to

SINISTRA e LIBERTA' – Olga Talamucci

PDCI – Andrea Scacchi

PRC – Silvio La Corte

ULIVO – Andrea Rivolta

IDV – Giancola Christian

VERDI – Orazio La Corte

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, IDV, VERDI, PDCI, SIN. e LIBERTA'. Astenuti: FI, AN. Assenti: LN. Non partecipa al voto: FINALM. X SESTO.